

LXXX.

## TORNATA DI MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE 1936

ANNO XV

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CIANO

## INDICE

	Pag.		Pag.
<b>Congedi</b> . . . . .	2928	<b>Disegni di legge (Discussione):</b>	
<b>Disegni di legge (Presentazione):</b>		Conversione in legge del Regio decreto-legge	
THAON DI REVEL: Conversione in legge del		8 giugno 1936-XIV, n. 1236, relativo alla	
Regio decreto-legge 16 marzo 1936-XIV,		assegnazione alla Procuratoria di San Marco	
n. 1963, concernente l'uso obbligatorio, da		del contributo di lire 1,500,000 per i lavori	
parte di alcuni enti pubblici, di tessuti ti-		di conservazione e restauro della Basilica	
pici occorrenti agli istituti di assistenza e		di San Marco in Venezia . . . . .	2930
di educazione da essi amministrati . . . . .	2928	SUPPIES . . . . .	2930
— Conversione in legge del Regio decreto-legge		Conversione in legge del Regio decreto-legge	
8 ottobre 1936-XIV, n. 2018, che modifica		18 giugno 1936-XIV, n. 1338, contenente	
gli articoli 4, 11 e 15 del Regio decreto-legge		provvedimenti per agevolare e diffondere	
2 novembre 1933-XII, n. 367, che disciplina		la coltivazione del pioppo e di altre specie	
l'importazione, la lavorazione, il deposito e		arboree nelle pertinenze idrauliche dema-	
la distribuzione degli olii minerali e dei car-		niali . . . . .	2934
buranti . . . . .	2929	PROSERPIO . . . . .	2935
Conversione in legge del Regio decreto-legge		DONZELLI . . . . .	2936
1º ottobre 1936-XIV, n. 1978, per l'autoriz-		THAON DI REVEL, ministro . . . . .	2937
zazione dell'aumento del capitale dell'A-		Conversione in legge del Regio decreto-legge	
zienda Carboni Italiani (A. CA. I.) . . . . .	2929	14 giugno 1936-XIV, n. 1297, concernente	
— Conversione in legge del Regio decreto-legge		la costituzione del comune dell'Abetone in	
1º giugno 1936-XIV, n. 1019, sull'ordina-		provincia di Pistoia . . . . .	2939
mento e l'amministrazione dell'Africa Ori-		PRESIDENTE . . . . .	2939
entale Italiana . . . . .	2929	<b>Disegni di legge (Approvazione):</b>	
— Conversione in legge del Regio decreto-legge		Conversione in legge del Regio decreto-legge	
2 luglio 1936-XIV, n. 1371, che stabilisce		14 aprile 1936-XIV, n. 855, che ha dato	
l'ordinamento monetario dell'Africa Ori-		esecuzione all'Accordo fra l'Italia e l'Austria	
entale Italiana . . . . .	2929	stipulato mediante scambio di Note il 5 marzo	
— Conversione in legge del Regio decreto-legge		1936 e che modifica l'ultimo alinea dell'Ac-	
15 ottobre 1936-XIV, n. 1884, riguardante		cordo italo-austriaco del 17 dicembre 1935. . . . .	2929
la disciplina della cessione e del cambio dei		Conversione in legge del Regio decreto-legge	
talleri di Maria Teresa nell'Africa Orientale		30 aprile 1936-XIV, n. 873, che ha dato	
Italiana . . . . .	2929	approvazione all'Accordo italo-austriaco sti-	
— Conversione in legge del Regio decreto-legge		pulato in Roma mediante scambio di note	
3 settembre 1936-XIV, n. 2017, contenente		il 1º aprile 1936 per l'importazione nel Regno	
norme temporanee sul trattamento econo-		di 100.000 quintali di acciaio in blooms e	
mico del personale militare nazionale ed		bidoni . . . . .	2929
indigeno in servizio nell'Africa Orientale		Conversione in legge del Regio decreto-legge	
Italiana . . . . .	2929	2 giugno 1936-XIV, n. 1171, relativo alla	
LANTINI: Conversione in legge del Regio decre-		concessione di esenzioni fiscali e tributarie	
to-legge 5 ottobre 1936-XIV, n. 1746, conte-		alla Lega Navale Italiana . . . . .	2929
nente disposizioni intese a combattere per-		Conversione in legge del Regio decreto-legge	
turbamenti del mercato nazionale ed ingi-		8 giugno 1936-XIV, n. 1131, concernente	
ustificati inasprimenti del costo della vita. . . . .	2940	l'esercizio del controllo delle valute nell'Africa	
		Orientale Italiana . . . . .	2930

Pag.	Pag.
<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1280, relativo alla approvazione ed esecuzione della Convenzione italo-romena, firmata in Roma il 28 aprile 1936-XIV, per la nomina del professore Claudio Isopesco alla cattedra di lingua e letteratura romena presso la Regia Università di Roma . . . . .</p>	<p>del centro di Genova per l'esecuzione del piano regolatore delle zone centrali stesse, nonchè dei piani regolatori di Sampierdarena e dei pressi del corso Monte Grappa della città stessa . . . . .</p>
2930	2934
<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 maggio 1936-XIV, n. 1292, recante provvedimenti di carattere straordinario per la sistemazione dell'esercizio della rete provinciale delle ferrovie modenesi concesse alla industria privata . . . . .</p>	<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1460, che ha dato approvazione all'Avenant al Protocollo del 30 dicembre 1933, che modifica la denuncia dell'Accordo italo-austriaco sull'esportazione del 1932, Avenant stipulato in Roma fra l'Italia e l'Austria il 27 giugno 1936-XIV. . . . .</p>
2931	2938
<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1212, riguardante l'autorizzazione della spesa di lire 3,300,000 per la sistemazione del Molo San Cataldo nel porto di Bari . . . . .</p>	<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1461, che ha dato approvazione all'Avenant al Protocollo del 4 febbraio 1934, che modifica la denuncia dell'Accordo italo-ungherese sull'esportazione del 1932, stipulato in Roma fra l'Italia e l'Ungheria il 16 maggio 1936-XIV . . . . .</p>
2932	2938
<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1295, che accorda agevolazioni fiscali per l'attuazione dei lavori di risanamento igienico del quartiere « Canton del Santo » in Asti . . . . .</p>	<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1370, relativo al trasferimento nei ruoli di complemento dell'arma del Genio di ufficiali inferiori di complemento delle altre armi, esclusa l'artiglieria . . . . .</p>
2932	2938
<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1336, recante norme per le gestioni governative di ferrovie concesse all'industria privata . . . . .</p>	<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1467, che ha dato approvazione agli Accordi stipulati fra l'Italia e la Svizzera il 20 giugno 1936-XIV . . . . .</p>
2932	2939
<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1936-XIV, n. 1350, recante provvedimenti di carattere straordinario intesi ad assicurare il riassetto della ferrovia Roma-Civitacastellana-Viterbo concessa alla industria privata . . . . .</p>	<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1386, apportante modificazioni all'articolo 219 del testo unico per la finanza locale approvato con Regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175 . . . . .</p>
2932	2939
<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 luglio 1936-XIV, n. 1404, concernente l'estensione al comune di Venezia delle disposizioni del Regio decreto-legge 22 dicembre 1927-VI, n. 2448, recante provvedimenti a favore del comune di San Remo . . . . .</p>	<p><b>Disegni di legge (Votazione segreta) . . . . .</b></p>
2933	2941
<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 giugno 1936-XIV, n. 1262, per la conferma in carica dei presidenti e vice-presidenti di sezione, nonchè dei componenti dei Consigli provinciali dell'economia corporativa . . . . .</p>	
2933	
<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1293, riguardante il trasferimento di tenenti di vascello nel corpo delle Capitanerie di porto . . . . .</p>	
2933	
<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1367, con il quale è stato approvato il piano di risanamento dell'abitato di Forlì nelle zone di Schiavonia, del Carmine e nel sobborgo San Martino in Strada, e sono state dettate norme per la sua esecuzione. . . . .</p>	
2933	
<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1368, col quale sono stati dichiarati di pubblica utilità i lavori di ampliamento della zona industriale di Bolzano e sono state estese alle relative opere della detta zona tutte le disposizioni del Regio decreto-legge 7 marzo 1935-XIII, n. 234, convertito nella legge 3 giugno 1935-XIII, n. 1093 . . . . .</p>	
2934	
<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1419, con il quale sono state sancite norme integrative del decreto-legge 8 settembre 1932, n. 1390, convertito nella legge 30 marzo 1933, n. 361, relativa al piano regolatore di alcune zone</p>	

#### La seduta comincia alle ore 16.

MARCUCCI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

#### Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo: per motivi di famiglia, l'onorevole Vecchioni, di giorni 2; per ufficio pubblico, gli onorevoli: Spinelli Francesco, di giorni 3; Agodi, di 2; Klinger, di 15; Carusi, di 1; Bergamaschi, di 2.

(Sono concessi).

#### Presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Ministro delle finanze.

Ne ha facoltà.

THAON DI REVEL, *Ministro delle finanze*. Per incarico di Sua Eccellenza il Capo del Governo, Ministro dell'interno, mi onoro di presentare alla Camera il disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 marzo 1936-XIV, n. 1963, concernente l'uso obbligatorio, da parte di alcuni Enti pubblici, di tessuti tipici occorrenti agli istituti di assistenza e di educazione da essi amministrati. (1498).

Presento, pure, a nome dell'onorevole Ministro delle corporazioni, i disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 ottobre 1936-XIV, n. 2018, che modifica gli articoli 4, 11 e 15 del Regio decreto-legge 2 novembre 1933-XII, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934-XII, n. 367, che disciplina l'importazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli olii minerali e dei carburanti; (1499)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º ottobre 1936-XIV, n. 1978, per l'autorizzazione dell'aumento del capitale dell'Azienda carboni italiani (A. CA. I.). (1500)

Presento, infine, a nome dell'onorevole Ministro delle colonie, i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º giugno 1936-XIV, n. 1019, sull'ordinamento e l'amministrazione dell'Africa Orientale Italiana; (1501)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 luglio 1936-XIV, n. 1371, che stabilisce l'ordinamento monetario dell'Africa Orientale Italiana; (1502)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 ottobre 1936-XIV, n. 1884, riguardante la disciplina della cessione e del cambio dei talleri di Maria Teresa nell'Africa Orientale Italiana; (1503)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 settembre 1936-XIV, n. 2017, contenente norme temporanee sul trattamento economico del personale militare nazionale ed indigeno in servizio nell'Africa Orientale Italiana. (1504)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Ministro delle finanze della presentazione di questi disegni di legge. Saranno trasmessi alle Commissioni competenti.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 aprile 1936-XIV, n. 855, che ha dato esecuzione all'Accordo fra l'Italia e l'Austria stipulato mediante scambio di note il 5 marzo 1936 e che modifica l'ultimo alinea dell'Accordo italo-austriaco del 17 dicembre 1935.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 aprile 1936-XIV, n. 855, che ha dato esecuzione all'Accordo fra l'Italia e l'Austria stipulato mediante scambio di note il 5 marzo 1936 e che modifica l'ultimo alinea dell'Accordo italo-austriaco del 17 dicembre 1935 (*Stampato* n. 1248-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 14 aprile 1936-XIV, n. 855, col quale è data esecuzione all'Accordo fra l'Italia e l'Austria, stipulato mediante scambio di note il 5 marzo 1936, e che modifica l'ultimo alinea dell'articolo 6 dell'Accordo del 17 dicembre 1935, concernente i pagamenti reciproci ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 aprile 1936-XIV, n. 873, che ha dato approvazione all'Accordo italo-austriaco stipulato in Roma mediante scambio di Note il 1º aprile 1936 per l'importazione nel Regno di 100,000 quintali di acciaio in blooms e bidoni.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 aprile 1936-XIV, n. 873, che ha dato approvazione all'accordo italo-austriaco stipulato in Roma mediante scambio di Note il 1º aprile 1936 per l'importazione nel Regno di 100,000 quintali di acciaio in blooms e bidoni. (*Stampato* n. 1251-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 30 aprile 1936-XIV, n. 873, col quale è data esecuzione all'Accordo fra l'Italia e l'Austria stipulato mediante scambio di Note il 1º aprile 1936, per l'importazione nel Regno, durante il periodo di sei mesi e in esenzione dei diritti di dogana, a partire dalla data anzidetta, di centomila quintali di acciaio in blooms e bidoni ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1171, relativo alla concessione di esenzioni fiscali e tributarie alla Lega Navale Italiana.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1171, relativo alla concessione di esenzioni fi-

scali e tributarie alla Lega Navale Italiana. (*Stampato* n. 1279-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1171, relativo alla concessione di esenzioni fiscali e tributarie alla Lega Navale Italiana ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1131, concernente l'esercizio del controllo delle valute nell'Africa Orientale Italiana.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1131, concernente l'esercizio del controllo delle valute nell'Africa Orientale Italiana. (*Stampato* n. 1280-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1131, concernente l'esercizio del controllo delle valute nell'Africa Orientale Italiana ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1280, relativo all'approvazione ed esecuzione della Convenzione italo-romena, firmata in Roma il 28 aprile 1936-XIV, per la nomina del professore Claudio Isopesco alla cattedra di lingua e letteratura romena presso la Regia Università di Roma.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1280, relativo all'approvazione ed esecuzione

della Convenzione italo-romena, firmata in Roma il 28 aprile 1936-XIV, per la nomina del professore Claudio Isopesco alla cattedra di lingua e letteratura romena presso la Regia Università di Roma. (*Stampato* n. 1281-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1280, relativo all'approvazione ed esecuzione della Convenzione italo-romena, firmata in Roma il 28 aprile 1936-XIV, per la nomina del prof. Claudio Isopesco alla cattedra di lingua e letteratura romena presso la Regia Università di Roma ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1236, relativo all'assegnazione alla Procuratoria di San Marco del contributo di lire 1,500,000 per i lavori di conservazione e restauro della Basilica di San Marco in Venezia.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1236, relativo all'assegnazione alla Procuratoria di San Marco del contributo di lire 1,500,000 per i lavori di conservazione e restauro della Basilica di San Marco in Venezia. (*Stampato* n. 1282-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

È iscritto a parlare l'onorevole camerata Suppiej. Ne ha facoltà.

SUPPIEJ. Onorevoli Camerati! Il 16 febbraio dell'anno XI la Camera Fascista convertiva in legge un provvedimento che stabiliva un concorso dello Stato in lire 600,000 per urgenti lavori di restauro e di consolidamento della Basilica di San Marco in Venezia.

Notevoli e delicate spese venivano eseguite con quella somma, ma l'importanza dei lavori si dimostrò grandemente superiore alla prevista, sicchè la Provveditoria di San Marco, si trovò costretta a richiedere allo Stato un nuovo contributo finanziario che è stato fissato in lire 1 milione e mezzo.

L'elargizione di questo contributo è ora sottoposta alla vostra approvazione. Il fondamento della legge, come dice la relazione, sta nell'instimabile ed universale valore del monumento e nella necessità di conseguire con gli ulteriori lavori

il massimo rendimento delle notevoli spese già fatte.

Non si tratta, Camerati, di rimettere in piedi delle pietre antiche, di rinfrescare dei mosaici o di ripulire un museo. Le semplici fabbriche che il Doge Giovanni Partecipazio costruì nell'829 furono le fondamenta di un impero che ricongiunse il nome di San Marco a quello di Roma, che ebbe le sue ascese e le sue decadenze, ma che si eterna come quello di Roma.

Il tempio nei suoi sviluppi, nei suoi splendori, nelle sue stasi esprime nei secoli la vita dell'impero.

Dagli incendi e dalle ricostruzioni nel tragico travaglio dei primi secoli, dalle rozze architetture corrispondenti ai periodi della dura conquista alle leggiadre dei fregi e dei mosaici di una civiltà matura e raffinata.

Ogni vittoria della Repubblica aggiunse un nuovo splendore. Ogni colonia aggiunta all'impero, ogni nuova via aperta alle navi veneziane porta nel tempio la sua pietra o il suo gioiello. Tutto si fonde in una stupenda sintesi che non è un sogno d'arte, ma espressione viva di una realtà di potenza.

È un monumento, un tempio cristiano ed insieme un foro imperiale. In San Marco si concludono trattati e si celebrano vittorie, si incontrano principi e imperatori, si radunano gli eserciti a ricevere il viatico per la vittoria. Così per secoli e secoli, la basilica non temette le insidie del tempo, sempre rinvigorita dalla inesausta potenza di un popolo che tutto intero fu il suo architetto ed il suo magistrale restauratore.

Poi venne l'epoca in cui la basilica non più conobbe sotto le sue arcate i raduni di armati, ma i convegni delle donne incipriate. Fu il secolo in cui Venezia fu famosa e troppo per le feste notturne. Fu la decadenza.

Il monumento che era la sintesi della vita rimase cristallizzato ed immobile nei suoi riflessi d'oro.

Chi si ferma fatalmente muore! Così avvenne pel Tempio. Quando l'amore dei veneziani cercò di ritrovare in San Marco l'anima per la nuova grandezza, si accorse delle crepe, scoprì che sotto il mosaico lucente le conglomerazioni cementizie non reggevano più. Ci si accorse che San Marco, che tutta Venezia, erano diventati vecchi.

Gli stranieri che, giovane, l'avevano ammirata e temuta si rallegrarono di questa vecchiaia e inventarono il galeotto e smidollato « charme de Venise ».

Noi fascisti odiamo questo « charme »!

Il fascino potente di Venezia non deriva dai riflessi dei mosaici antichi o dalle blandizie dei suoi salotti, ma dal ricordo della sua forza e della sua giustizia, dalla certezza del suo avvenire.

Questo è il fascino suscitatore di energie che si irradia dalle orbite profonde, dagli artigli e dalle ali del leone grifagno, che i marinai del battaglione San Marco si posero sul petto per la riconquista del Piave, che le nuove navi di Venezia fascista portano trionfante sulle ciminiere, che

infine i legionari veneziani vollero accanto al loro cuore nella conquista dell'Impero africano.

Per questo fascino di San Marco conquistatore vogliamo solido e splendente il Tempio veneziano.

Il contributo che noi votiamo oggi è il nuovo ornamento che i legionari di ritorno dalla colonia conquistata portano alla Basilica imperiale di San Marco.

Per questo veneziani, romani, fascisti siamo grati al Duce del suo gesto generoso. (*Vivi applausi*)

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1236, relativo all'assegnazione alla Procuratoria di San Marco del contributo di lire 1,500,000 per i lavori di conservazione e restauro della Basilica di San Marco in Venezia ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti e, nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 maggio 1936-XIV, n. 1292, recante provvedimenti di carattere straordinario per la sistemazione dell'esercizio della rete provinciale delle ferrovie modenesi concesse all'industria privata.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 maggio 1936-XIV, n. 1292, recante provvedimenti di carattere straordinario per la sistemazione dell'esercizio della rete provinciale delle ferrovie modenesi concesse all'industria privata. (*Stampato n. 1283-A*).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne sia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 28 maggio 1936-XIV, n. 1292, recante provvedimenti di carattere straordinario per la sistemazione dell'esercizio della rete provinciale delle ferrovie modenesi concesse all'industria privata ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti e, nessuno chiedendo di parlare, questo disegno sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1212, riguardante l'autorizzazione della spesa di lire 3,300,000 per la sistemazione del molo San Cataldo nel porto di Bari.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1212, riguardante l'autorizzazione della spesa di lire 3,300,000 per la sistemazione del molo San Cataldo nel porto di Bari. (*Stampato* n. 1284-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1212, riguardante l'autorizzazione della spesa di lire 3,300,000 per la sistemazione del molo S. Cataldo nel porto di Bari »

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1295, che accorda agevolazioni fiscali per l'attuazione dei lavori di risanamento igienico del quartiere « Canton del Santo » in Asti.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1295, che accorda agevolazioni fiscali per la attuazione dei lavori di risanamento igienico del quartiere « Canton del Santo » in Asti. (*Stampato* n. 1285-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1295, concernente agevolazioni fiscali per l'attuazione dei lavori di risanamento igienico del quartiere denominato « Canton del Santo » nella città di Asti ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1336, recante norme per le gestioni governative di ferrovie concesse all'industria privata.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1336, recante norme per le gestioni governative di ferrovie concesse all'industria privata. (*Stampato* n. 1289-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1336, recante norme per le gestioni governative di ferrovie concesse alla industria privata ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1936-XIV, n. 1350, recante provvedimenti di carattere straordinario intesi ad assicurare il riassetto della ferrovia Roma-Civitacastellana-Viterbo concessa all'industria privata.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1936-XIV, n. 1350, recante provvedimenti di carattere straordinario intesi ad assicurare il riassetto della ferrovia Roma-Civitacastellana-Viterbo concessa all'industria privata. (*Stampato* n. 1290-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 18 giugno 1936-XIV, n. 1350, recante provvedimenti di carattere straordinario intesi ad assicurare il riassetto della ferrovia Roma-Civitacastellana-Viterbo concessa all'industria privata ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 luglio 1936-XIV, n. 1404, concernente l'estensione al Comune di Venezia delle disposizioni del Regio decreto-legge 22 dicembre 1927-VI, n. 2448, recante provvedimenti a favore del Comune di San Remo.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 luglio 1936-XIV, n. 1404, concernente l'estensione al Comune di Venezia delle disposizioni del Regio decreto-legge 22 dicembre 1927-VI, n. 2448, recante provvedimenti a favore del Comune di San Remo. (*Stampato* n. 1308-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 16 luglio 1936-XIV, n. 1404, che estende al comune di Venezia le disposizioni del Regio decreto-legge 22 dicembre 1927-VI, n. 2448, convertito nella legge 27 dicembre 1928-VII, n. 3125, recante provvedimenti a favore del comune di San Remo ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 giugno 1936-XIV, n. 1262, per la conferma in carica dei presidenti e vice-presidenti di sezione, nonché dei componenti dei Consigli provinciali dell'economia corporativa.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 giugno 1936-XIV, n. 1262, per la conferma in carica dei presidenti e vice presidenti di sezione, nonché dei componenti dei Consigli provinciali dell'economia corporativa. (*Stampato* n. 1292-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 11 giugno 1936-XIV, n. 1262, per la conferma in carica dei presidenti e vice presidenti di sezione, nonché dei componenti dei Consigli provinciali dell'economia corporativa ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1293, riguardante il trasferimento di tenenti di vascello nel Corpo delle Capitanerie di porto.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1293, riguardante il trasferimento di tenenti di vascello nel Corpo delle Capitanerie di porto. (*Stampato* n. 1295-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1293, riguardante il trasferimento di tenenti di vascello nel Corpo delle Capitanerie di porto ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1367, con il quale è stato approvato il piano di risanamento dell'abitato di Forlì nelle zone di Schiavonia, del Carmine e nel Sobborgo San Martino in Strada, e sono state dettate norme per la sua esecuzione.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1367, con il quale è stato approvato il piano di risanamento dell'abitato di Forlì nelle zone di Schiavonia, del Carmine e nel Sobborgo San Martino in Strada, e sono state dettate norme per la sua esecuzione. (*Stampato* n. 1296-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1367, con il quale è stato approvato il piano di risanamento dell'abitato di Forlì nelle zone di Schiavonia, del Carmine e nel Sobborgo San Martino in Strada, e sono state dettate norme per la sua esecuzione ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1368, col quale sono stati dichiarati di pubblica utilità i lavori di ampliamento della zona industriale di Bolzano e sono state estese alle relative opere della detta zona tutte le disposizioni del Regio decreto-legge 7 marzo 1935-XIII, n. 234, convertito nella legge 3 giugno 1935-XIII, n. 1093.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1368, col quale sono stati dichiarati di pubblica utilità i lavori di ampliamento della zona industriale di Bolzano e sono state estese alle relative opere della detta zona tutte le disposizioni del Regio decreto-legge 7 marzo 1935-XIII, n. 234, convertito nella legge 3 giugno 1935-XIII, n. 1093. (*Stampato* n. 1297-A)

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1368, con il quale sono stati dichiarati di pubblica utilità i lavori di ampliamento della zona industriale nella città di Bolzano e sono state altresì estese alle relative opere della zona stessa le disposizioni contenute nel Regio decreto-legge 7 marzo 1935-XIII, n. 234, convertito nella legge 3 giugno 1935-XIII, n. 1093 ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1419, con il quale sono state sancite norme integrative del decreto-legge 8 settembre 1932, n. 1390, convertito nella legge 30 marzo 1933, n. 361, relativa al piano regolatore di alcune zone del centro di Genova per l'esecuzione del piano regolatore delle zone centrali stesse, nonché dei piani regolatori di Sampierdarena e dei pressi del Corso Monte Grappa della città stessa.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1419, con il quale sono state sancite norme integrative del Regio decreto-legge 8 settembre 1932, n. 1390, convertito nella legge 30 marzo 1933, n. 361, relativa al piano regolatore di alcune zone del centro di Genova, per l'esecuzione del piano regolatore delle zone centrali stesse, nonché dei piani regolatori di Sampierdarena e dei pressi del Corso Monte Grappa della città stessa. (*Stampato* n. 1298-A)

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1419, con il quale sono state sancite norme integrative del Regio decreto-legge 8 settembre 1932, n. 1390, convertito nella legge 30 marzo 1933, n. 361, relativa al piano regolatore di alcune zone del centro di Genova, per l'esecuzione del piano regolatore delle zone stesse, nonché dei piani regolatori di Sampierdarena e dei pressi del Corso Monte Grappa della città stessa ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1936-XIV, n. 1338, contenente provvedimenti per agevolare e diffondere la coltivazione del pioppo e di altre specie arboree nelle pertinenze idrauliche demaniali.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1936-XIV, n. 1338, contenente provvedimenti per agevolare

e diffondere la coltivazione del pioppo e di altre specie arboree nelle pertinenze idrauliche demaniali. (*Stampato* n. 1301-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Primo iscritto a parlare è l'onorevole camerata Proserpio. Ne ha facoltà.

PROSERPIO. Onorevoli Camerati, il disegno di legge che è sottoposto oggi alla vostra approvazione è di una così palese importanza da rendere superflua ogni ulteriore disamina. Seguirò, in questo, l'esempio dell'onorevole camerata Borghese che nella sua relazione è stato succinto quanto efficace.

Tale disegno di legge rappresenta un buon passo verso la tanto invocata costituzione di un patrimonio arboreo onde svincolare, il più possibile, il paese dalla servitù straniera, per quanto riguarda soprattutto l'approvvigionamento delle industrie della cellulosa, della carta, dei compensati e di tante altre produzioni del legno. Con esso le Loro Eccellenze i Ministri delle finanze, dei lavori pubblici e dell'agricoltura hanno voluto dare in parte vita e sostanza ai voti espressi dalla Corporazione del legno e dal Comitato corporativo centrale. Dico in parte perchè, come ha rilevato il camerata Borghese, le necessità rappresentate dalla Corporazione e le provvidenze invocate erano molto più vaste di quelle sancite nei singoli articoli della legge in questione.

Ma, come in tutte le cose della vita, quello che conta è di incominciare. Dopo, il procedere è più facile e il passo diventa più spedito. Il disegno di legge in discussione non è quindi un modesto atto di ordinaria amministrazione.

È il « via » per un'azione che dovrà avere ed avrà i suoi sviluppi e le sue benefiche ripercussioni.

Quanti si occupano del problema nei suoi vari aspetti saluteranno, perciò, con viva soddisfazione la promulgazione della legge che suona per essi di premio alle passate fatiche e di incitamento a continuare sulla giusta strada intrapresa.

Perchè — consentitemi di rilevarlo — a questo primo passo non si è giunti per la forza di inerzia, ma attraverso ampi dibattiti, studi, polemiche, sofferenze morali, che durano da anni e che rappresentano gli aspetti di quella particolare battaglia nobilmente ingaggiata per la formazione di una coscienza, per la tutela e l'incremento di un patrimonio forestale, che ha avuto nell'indimenticabile Arnaldo l'apostolo e il condottiero. Quanto fosse necessaria questa santa crociata ch'egli ha condotto e che ha lasciato a noi tutti di continuare in suo nome e come suo retaggio, ognuno di noi e tutti gli italiani hanno potuto vedere e comprendere il giorno in cui cinquanta-due Nazioni hanno tentato — a loro scorno ed a nostra maggior grandezza — il crimine infame dell'assedio economico.

La buona semente che, dalle colonne del *Popolo d'Italia* e dal suo posto di primo Presidente del Comitato nazionale forestale, Arnaldo Mussolini aveva sparso a piene mani nel campo

della coscienza forestale italiana, che preconetti e resistenze avevano reso sempre più sterile, ha infine dato i suoi frutti.

Iniziative di vario genere sono infatti sorte un po' ovunque, sollecitate e dagli organi tecnici competenti e dalla passione e dall'interesse singolo.

Vivai, impianti di pioppeti e di essenze legnose a rapido sviluppo, rimboschimenti, ecc., rappresentano i primi risultati di questa azione.

È evidente che lo sviluppo di essa dovrà essere accentuato in ampiezza ed in profondità, se non si vuole correre il rischio, dato il vertiginoso susseguirsi degli abbattimenti imposti dalle dure necessità contingenti dell'industria, che, producendo anche con destinazione bellica, è in piena attività, ed a seguito della sacrosanta politica finanziaria del Governo fascista che mira alla autarchia economica, di trovarsi un giorno, fra pochissimi anni, in critica situazione.

L'allarme non ha la data di oggi.

Sono anni ed anni che il Comitato nazionale forestale richiama sistematicamente l'attenzione di chi ha il dovere di provvedere e di agire e sprona tutte le volontà a moltiplicare gli sforzi, coordinando e dando loro quell'unicità di indirizzo indispensabile per raggiungere in più breve tempo e coi maggiori risultati la meta finale.

Tale processo di unificazione non è meno importante ed utile delle provvidenze e previdenze contenute nella legge che è a voi oggi presentata.

Ciò ha perfettamente intuito Sua Eccellenza il Segretario del Partito che, non più tardi di quindici giorni or sono, ha chiamato a sé, nella sua qualità di Presidente del Comitato nazionale forestale, i Camerati che sono preposti e si interessano con viva passione di tale problema, per impartire precise direttive al riguardo.

Dalla lettura degli articoli del disegno di legge, dalla relazione ministeriale che lo accompagna e dalle osservazioni dell'onorevole relatore risulta chiaramente che, nel pensiero stesso del Legislatore, la legge in esame dovrà avere ulteriori sviluppi.

Come dovranno manifestarsi?

La Corporazione ha già per conto suo suggerita la strada che si dovrebbe percorrere. Essa conduce in primo luogo alla formazione di un unico demanio comprendente tutte le pertinenze ed i relitti idonei alla piantagione del pioppo, demanio che potrebbe essere benissimo affidato alla Milizia forestale, che ha già largamente dimostrato, nell'adempimento dei suoi compiti d'istituto, piena capacità.

Se si fosse voluto insistere nell'applicazione integrale della mozione corporativa, il ritardo nell'inizio delle piantagioni sarebbe stato necessariamente notevole.

Si è quindi giustamente proceduto e si procederà per gradi, tenendo conto della vecchiaia massima che è meglio un uovo oggi che una gallina domani.

Si attenderanno anche, come suggerisce il relatore, i risultati di questa prima esperienza in atto.

L'esperienza non dovrà però attendere di mettere la barba, tanto più che i suggerimenti avanzati sono di già il frutto di esperienze precedenti.

Per quanto rapido sia il ciclo di sviluppo del pioppo e delle altre piante similari, occorrono sempre parecchi anni, prima che la piantina di oggi sia diventata il tronco di baŕtevole grossezza per l'uso industriale. Non vi è quindi tempo da perdere. La parola d'ordine deve essere: mano alla gravina. Il trasferimento delle pertinenze idrauliche in godimento quasi gratuito ai frontisti rappresenta già per essi un buon contributo, che non dovrebbe mancare di incitarli a curare più efficacemente questo tipo di coltivazione. Per ora il contributo dello Stato si limita qui. Sarebbe anche giusto che finisse qui perchè non bisogna seguire il malvezzo di correre a buttarsi nelle larghe braccia dello Stato ogni qual volta si vuole incrementare un'iniziativa, anche se questa è di carattere nazionale. E sarebbe, nel caso particolare, una condannabile pretesa se si volesse coltivare il pioppo ...appioppandone la spesa allo Stato. (*Applausi*).

Ma poichè per incrementare la coltivazione del pioppo è prima di tutto necessario incrementare la formazione dei vivai e ciò comporta una spesa non lieve, sarà pur necessario trovare il modo per arrivare ad un adeguato finanziamento.

La legge sarà accolta come un grande incentivo morale. Essa dà infatti la sensazione che al Governo fascista non sfugge nessuno di quelli che sono i bisogni più urgenti e più vitali della economia nazionale.

Così come dà la dimostrazione pratica, vivente e palpitante, che le Corporazioni sono in atto. La legge traduce infatti un voto formulato dalle categorie e dagli esperti della Corporazione del legno.

Il pioppo è attualmente il legno più richiesto.

Ma non bisogna dimenticare le altre essenze di fibra più durevole, faggio, ontano, ciliegio, platano, ecc.

Lo sviluppo ed il rendimento di queste sono naturalmente di più lunga scadenza. Ma è anche vero che il maggior valore darà, a suo tempo, il suo compenso. La terra è sempre generosa: è questione di aver fiducia in essa. Onorevoli Camerati, piace sempre a tutti noi definirci dei rurali. Siamolo non solo a parole, ma a fatti e diventiamo dei propagandisti ferventi per l'incremento degli impianti forestali. In fatto di coscienza forestale abbiamo fatto dei sensibili progressi; siamo però ancora distanti dal punto che hanno sognato ed additato i pionieri.

Una forma efficacissima di propaganda è quella che si svolge in base alle direttive del Ministero competente dell'educazione nazionale nelle scuole. Siamo certi che il Ministro Bottai saprà dare nuovo vigore a questa propaganda che

mira a conquistare all'amore del bosco i giovani cuori degli scolari.

Compito altrettanto efficace ed importante potrebbe essere svolto dal Ministero della stampa e propaganda, favorendo la stessa presso gli Enti dal Ministero controllati.

Il Duce nella riunione inaugurale della Corporazione del legno ha affermato che gli italiani ed i fascisti devono seguire e contribuire con simpatia alla battaglia ingaggiata. E questo, per un certo qual senso di riconoscimento verso la essenza legnosa che ha dato al Fascismo la sua prima vittoriosa arma.

Io penso, o Camerati, che, fascisti ed italiani tutti, debbono sposare la buona causa anche per un altro sentimento e per un'altra visione.

Visione e sentimento che ci esaltano e ci muovono.

È la visione ed il pensiero che è e sarà, a due fra i più nobili arbusti, all'alloro dorato e alla quercia, espressione genuina della forza, della compattezza, della resistenza e della incrollabilità della patria italiana del tempo fascista — che il popolo nostro chiede e chiederà le frondi per ornare le casse delle nostre armi lucenti, ma soprattutto, per amorosamente e devotamente comporre un serto di gloria per ornare la fronte di Colui che ha fondato l'Impero e ci guiderà ad altre vittorie. (*Vivi applausi*).

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole camerata Donzelli. Ne ha facoltà.

DONZELLI. Onorevoli Camerati. Il decreto-legge n. 1338 contenente provvedimenti per agevolare e diffondere la coltivazione del pioppo e di altre specie arboree, che oggi è sottoposto all'approvazione della Camera, riveste un'importanza, dirò, capitale, per quanto riguarda l'industria della carta, della cellulosa del truciolo e dei compensati, ed è proprio il caso di esclamare sia il benvenuto, perchè da troppi anni se ne parla e poco o niente si è concluso: ben venga dunque questo decreto e cerchiamo di renderlo il meno impastojato di forme burocratiche, tanto da facilitare la piantagione di questa pianta, che pur essendo fra le più rapide per crescita, domanda anch'essa non meno di 12 anni dal momento del trapianto, e ben 14 o 15 dalla sua nascita.

Ho detto agevolare il più possibile e non imporre all'agricoltore formalità di sorta, altrimenti avremo il solito risultato negativo. E della Commissione vorrei facesse parte almeno un tecnico specializzato in queste piantagioni, che noi coltivatori privati abbiamo per fortuna già preparati e che saremo ben felici di mettere a disposizione dello Stato, perchè possa approfittare della loro capacità acquisita dagli esperimenti fatti sulle nostre proprietà, affinchè non si coltivino terreni inadatti allo scopo, e non si rinnovino esperimenti che già diedero esito negativo.

L'articolo 1° del decreto legge elenca le egregie persone che dovranno far parte della Commissione, ma non trovo fra di essi la persona specialmente idonea a dirigere questa coltivazione.

La coltivazione del pioppo pretende anch'essa di essere conosciuta profondamente, altrimenti il coltivatore che non vede svilupparsi il prodotto, si stanca facilmente di usare, a questa pianta, tutte le attenzioni ch'essa richiede, specialmente nei primi tre anni dal ripianto, nei quali anni, la mortalità può arrivare sino al 50 per cento, essendo già di solito anche in terreni adatti del 15-20 per cento nel primo periodo di assestamento. E bisogna con ogni agevolazione invogliare gli agricoltori a dedicarsi anche a questa coltivazione che, essendo tardiva nel reddito, non è allettante, ma che però coi prezzi attuali, che mi auguro per cento ragioni non abbiano a diminuire, può dare almeno due lire all'anno per pianta in piedi. (20-25 di diametro = q.li  $4 \times L. 6 = 24 : 12 = L. 2$  per anno); ma, ripeto, occorre dare il bando a tutte le formalità, ed anzichè far pagare un canone, sia pur basso, faccio mia la proposta del camerata Borghese, e propongo di dare un premio al coltivatore che provvederà a far diventare redditizio un terreno, che da troppi lunghi anni rimane inoperoso e senza alcun beneficio per nessuno. Questa forma di incoraggiamento potrebbe essere data da uno degli Enti già costituiti e che hanno già dimostrato di prendere tanto a cuore questa coltivazione, quali il Comitato Nazionale Forestale e l'Ente Cellulosa e Carta; e per concludere proporrei all'articolo 1° del decreto l'aggiunta di un tecnico specializzato nella coltura del pioppo, nella Commissione, al quale tecnico dovrebbero essere accordati larghi poteri, e all'articolo 5° io proporrei di stabilire già nel decreto stesso che, salvo casi di forza maggiore, il coltivatore non possa tagliare od estirpare la pianta dei pioppi se non al 12° anno del suo trapianto.

Questo per evitare quanto oggi avviene di frequente, che si abbattano piante al 6° o 7° anno di dimora, cioè proprio nel momento del massimo sviluppo e, di conseguenza, insieme ad altri Camerati, avrei presentato due emendamenti, che mi auguro saranno benevolmente accettati dal Governo. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 18 giugno 1936-XIV, n. 1338, contenente provvedimenti per agevolare e diffondere la coltivazione del pioppo e di altre specie arboree nelle pertinenze idrauliche demaniali ».

PRESIDENTE. L'onorevole Donzelli ed altri camerati hanno presentato due emendamenti a quest'articolo unico, relativi ad alcuni articoli del decreto-legge. Ne do lettura:

« All'articolo 1 del decreto, 4° comma, lettera c, aggiungere:

7°) un tecnico specializzato in pioppicoltura da nominarsi dal Ministro di agricoltura e fore-

ste, scegliendolo fra le persone che saranno designate dalla Federazione del legno, da quella della carta, dal Comitato nazionale forestale e dall'Ente nazionale per la cellulosa e carta ».

« All'articolo 5 aggiungere in fine il seguente comma:

« I pioppi piantati ed attecchiti nei terreni dati in concessione non potranno essere estirpati o tagliati prima del compimento della loro maturazione ed in ogni caso non prima del dodicesimo anno dal trapianto ».

Domando all'onorevole Ministro delle finanze se accetta questi emendamenti.

THAON DI REVEL, *Ministro delle finanze*. Accetto l'emendamento al 4° comma, lettera c, dell'articolo 1 del decreto; non così quello proposto all'articolo 5, che può trovar posto in un regolamento.

Ad ogni modo può essere accettato come raccomandazione perchè se ne tenga conto nelle norme di concessione.

PRESIDENTE. E l'onorevole relatore è d'accordo?

BORGHESE, *Relatore*. Sono del parere dell'onorevole Ministro delle finanze.

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito, l'onorevole Ministro delle finanze accetta il primo emendamento, quello cioè al 4° comma, lettera c, dell'articolo 1 del decreto; quanto a quello proposto all'articolo 5, lo accetta soltanto come raccomandazione da tenersi in considerazione nelle norme di concessione.

L'onorevole relatore ha espresso parere conforme a quello del Ministro.

Onorevole Donzelli, le domando se mantiene l'emendamento proposto all'art. 5 del decreto, o se dopo le dichiarazioni dell'onorevole Ministro delle finanze, lo ritira, convertendolo in una raccomandazione.

DONZELLI. Lo ritiro, e lo converto in raccomandazione.

PRESIDENTE. Allora pongo a partito l'emendamento all'articolo 1 del decreto, proposto dall'onorevole Donzelli ed accettato dal Governo e dalla Commissione, del quale è già stata data lettura.

(*È approvato*).

Sicchè l'articolo unico del disegno di legge risulta così emendato:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 18 giugno 1936-XV, n. 1338, contenente provvedimenti per agevolare e diffondere la coltivazione del pioppo e di altre specie arboree nelle pertinenze idrauliche demaniali, con la seguente modificazione:

All'articolo 1 del decreto, 4° comma, lettera C, è aggiunto:

7°) un tecnico specializzato in pioppicoltura da nominarsi dal Ministro di agricoltura e

foreste, scegliendolo fra le persone che saranno designate dalla Federazione del legno, da quella della carta, dal Comitato nazionale forestale e dall'Ente nazionale per la cellulosa e carta».

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1460, che ha dato approvazione all'Avenant al Protocollo del 30 dicembre 1933, che modifica la denuncia dell'Accordo italo-austriaco sull'esportazione del 1932, Avenant stipulato in Roma fra l'Italia e l'Austria il 27 giugno 1936-XIV.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1460, che ha dato approvazione all'Avenant al Protocollo del 30 dicembre 1933, che modifica la denuncia dell'Accordo italo-austriaco sull'esportazione del 1932, Avenant stipulato in Roma fra l'Italia e l'Austria il 27 giugno 1936-XIV. (*Stampato* n. 1302-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1460, che ha dato esecuzione all'Avenant al Protocollo del 30 dicembre 1933, il quale modifica la denuncia dell'Accordo italo-austriaco sull'esportazione del 1932, Avenant stipulato in Roma fra l'Italia e l'Austria il 27 giugno 1936 ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1461, che ha dato approvazione all'Avenant al Protocollo del 4 febbraio 1934, che modifica la denuncia dell'Accordo italo-ungherese sull'esportazione del 1932, stipulato in Roma fra l'Italia e l'Ungheria il 16 maggio 1936, Anno XIV.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV,

n. 1461, che ha dato approvazione all'Avenant al Protocollo del 4 febbraio 1934, che modifica la denuncia dell'Accordo italo-ungherese sull'esportazione del 1932, stipulato in Roma fra l'Italia e l'Ungheria il 16 maggio 1936-XIV. (*Stampato* n. 1303-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1461, col quale è stata data esecuzione all'Avenant al Protocollo del 4 febbraio 1934, che modifica la denuncia dell'Accordo italo-ungherese sull'esportazione del 1932, stipulato in Roma fra l'Italia e l'Ungheria il 16 maggio 1936 ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1370, relativo al trasferimento nei ruoli di complemento dell'arma del Genio di ufficiali inferiori di complemento delle altre armi, esclusa l'artiglieria.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1370, relativo al trasferimento nei ruoli di complemento dell'Arma del Genio di ufficiali inferiori di complemento delle altre armi, esclusa l'artiglieria. (*Stampato* n. 1304-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1370, relativo al trasferimento nei ruoli di complemento dell'arma del genio di ufficiali inferiori di complemento delle altre armi, esclusa l'artiglieria ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1467, che ha dato approvazione agli Accordi stipulati fra l'Italia e la Svizzera il 20 giugno 1936-XIV.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1467, che ha dato approvazione agli Accordi stipulati fra l'Italia e la Svizzera il 20 giugno 1936-XIV, (*Stampato* n. 1305-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1437, col quale è stata data esecuzione ai seguenti Accordi italo-svizzeri stipulati in Roma il 20 giugno 1936:

- a) Protocollo addizionale al Trattato di commercio italo-svizzero del 27 gennaio 1923;
- b) Accordo che regola il commercio dei medicinali fra i due Paesi ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1386, apportante modificazioni all'articolo 219 del testo unico per la finanza locale approvato con Regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1386, apportante modificazioni all'articolo 219 del testo unico per la finanza locale approvato con Regio decreto-legge 14 settembre 1931-IX, n. 1175. (*Stampato* n. 1306-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1386, concernente la modificazione del 1º comma dell'articolo 219 del testo unico per la finanza locale 14 settembre 1931-IX,

n. 1175, circa il termine per la riduzione a metà della tassa di circolazione sui veicoli a trazione animale e sui velocipedi. »

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1936-XIV, n. 1297, concernente la costituzione del comune dell'Abetone in provincia di Pistoia.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1936-XIV, n. 1297, concernente la costituzione del comune dell'Abetone in provincia di Pistoia. (*Stampato* n. 1307-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 14 giugno 1936-XIV, n. 1297, concernente la costituzione del comune dell'Abetone in provincia di Pistoia ».

PRESIDENTE. La Commissione permanente per l'esame dei decreti-legge ha proposto, d'accordo con l'Onorevole Ministro degli interni, un emendamento, agli articoli 1 e 2 del decreto-legge.

Si dia lettura dell'emendamento.

MARCUCCI, *Segretario*, legge: « Nel preambolo, negli articoli 1 e 2 alle parole « dell'Abetone » sono sostituite le parole « di Abetone ».

PRESIDENTE. Pongo a partito l'emendamento concordato tra il Ministro degli interni e la Commissione.

(È approvato)

Allora all'articolo unico debbono essere aggiunte le parole: « con la seguente modificazione: nel preambolo, negli articoli 1 e 2, alle parole: dell'Abetone, sono sostituite le parole: di Abetone ».

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, l'articolo unico così modificato si intende approvato. Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Prima votazione segreta.**

PRESIDENTE. Procediamo ora alla votazione segreta sui primi dodici disegni di legge già approvati per alzata e seduta:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 aprile 1936-XIV, n. 855, che ha dato esecuzione all'Accordo fra l'Italia e l'Austria stipu-

lato mediante scambio di note il 5 marzo 1936 e che modifica l'ultimo alinea dell'Accordo italo-austriaco del 17 dicembre 1935. (1248).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 aprile 1936-XIV, n. 873, che ha dato approvazione all'Accordo italo-austriaco stipulato in Roma mediante scambio di Note il 1º aprile 1936 per l'importazione nel Regno di 100,000 quintali di acciaio in blooms e bidoni. (1251).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1171, relativo alla concessione di esecuzioni fiscali e tributarie alla Lega Navale Italiana. (1279).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1131, concernente l'esercizio del controllo delle valute nell'Africa Orientale Italiana. (1280).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1280, relativo all'approvazione ed esecuzione della Convenzione italo-romena, firmata in Roma il 28 aprile 1936-XIV, per la nomina del professore Claudio Isopesco alla cattedra di lingua e letteratura romena presso la Regia Università di Roma. (1281).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1236, relativo all'assegnazione alla Procuratoria di San Marco del contributo di lire 1,500,000 per i lavori di conservazione e restauro della Basilica di San Marco in Venezia. (1282).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 maggio 1936-XIV, n. 1292, recante provvedimenti di carattere straordinario per la sistemazione dell'esercizio della rete provinciale delle ferrovie modenesi concesse all'industria privata. (1283.)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1212, riguardante l'autorizzazione della spesa di lire 3,300,000 per la sistemazione del Molo San Cataldo nel porto di Bari. (1284).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1295, che accorda agevolazioni fiscali per l'attuazione dei lavori di risanamento igienico del quartiere « Canton del Santo » in Asti. (1285).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1336, recante norme per le gestioni governative di ferrovie concesse all'industria privata. (1289).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1936-XIV, n. 1350, recante provvedimenti di carattere straordinario intesi ad assicurare il riassetto della ferrovia Roma-Civita-castellana-Viterbo concessa all'industria privata (1290).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 luglio 1936-XIV, n. 1404, concernente l'estensione al comune di Venezia delle disposizioni del Regio decreto-legge 22 dicembre 1927-VI, n. 2448, recante provvedimenti a favore del comune di San Remo. (1308).

È aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Dichiaro chiusa la votazione segreta, ed invito gli onorevoli Segretari a procedere alla numerazione dei voti.

(Gli onorevoli Segretari numerano i voti).

#### Presentazione di un disegno di legge.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Ministro delle Corporazioni. Ne ha facoltà.

LANTINI, *Ministro delle corporazioni*. Ho l'onore di presentare alla Camera il disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 ottobre 1936-XIV, n. 1746, contenente disposizioni intese a combattere perturbamenti del mercato nazionale ed ingiustificati inasprimenti del costo della vita. (1505.)

PRESIDENTE. Do atto all'on. Ministro delle corporazioni della presentazione di questo disegno di legge.

Sarà inviato alla Commissione competente.

#### Seconda votazione segreta.

PRESIDENTE. Procediamo ora alla votazione segreta sugli altri dodici disegni di legge, già approvati per alzata e seduta:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 giugno 1936-XIV, n. 1262, per la conferma in carica dei presidenti e vice-presidenti di sezione, nonché dei componenti dei Consigli provinciali dell'economia corporativa. (1292)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1293, riguardante il trasferimento di tenenti di vascello nel Corpo delle Capitanerie di porto. (1295)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1367, con il quale è stato approvato il piano di risanamento dell'abitato di Forlì nelle zone di Schiavonia, Carmine e sobborgo S. Martino in Strada, e sono state dettate norme per la sua esecuzione. (1296)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1368, col quale sono stati dichiarati di pubblica utilità i lavori di ampliamento della zona industriale di Bolzano e sono state estese alle relative opere della detta zona tutte le disposizioni del Regio decreto-legge 7 marzo 1935-XIII, n. 234, convertito nella legge 3 giugno 1935-XIII, n. 1093. (1297)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1419, con il quale sono state sancite norme integrative del decreto-legge 8 settembre 1932, n. 1390, convertito nella legge 30 marzo 1933, n. 361, relativa al piano regolatore di alcune zone del centro di Genova per l'esecuzione del piano regolatore delle zone centrali stesse, nonché dei piani regolatori di Sampierdarena e dei pressi del corso Monte Grappa della città stessa. (1298)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1936-XIV, n. 1338, contenente provvedimenti per agevolare e diffondere la coltiva-

zione del pioppo e di altre specie arboree nelle pertinenze idrauliche demaniali. (1301)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1460, che ha dato approvazione all'*Avenant* al Protocollo del 30 dicembre 1933, che modifica la denuncia dell'Accordo italo-austriaco sull'esportazione del 1932, *Avenant* stipulato in Roma fra l'Italia e l'Austria il 27 giugno 1936-XIV. (1302)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1461, che ha dato approvazione all'*Avenant* al Protocollo del 4 febbraio 1934, che modifica la denuncia dell'Accordo italo-ungherese sull'esportazione del 1932, stipulato in Roma fra l'Italia e l'Ungheria il 16 maggio 1936-XIV. (1303)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1370, relativo al trasferimento nei ruoli di complemento dell'arma del genio di ufficiali inferiori di complemento delle altre armi, esclusa l'artiglieria. (1304)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1467, che ha dato approvazione agli Accordi stipulati fra l'Italia e la Svizzera il 20 giugno 1936-XIV. (1305)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1386, apportante modificazioni all'articolo 219 del testo unico per la finanza locale approvato con Regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175. (1306)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1936-XIV, n. 1297, concernente la costituzione del comune dell'Abetone in provincia di Pistoia.

È aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione segreta, ed invito gli onorevoli Segretari a procedere alla numerazione dei voti.

(Gli onorevoli Segretari numerano i voti).

### Risultato della prima votazione segreta.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 aprile 1936-XIV, n. 855, che ha dato esecuzione all'Accordo fra l'Italia e l'Austria stipulato mediante scambio di note il 5 marzo 1936 e che modifica l'ultimo alinea dell'Accordo italo-austriaco del 17 dicembre 1935: (1248)

Presenti e votanti . . . . .	324
Maggioranza . . . . .	163
Voti favorevoli . . . . .	321
Voti contrari . . . . .	3

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 aprile 1936-XIV, n. 873, che ha dato approvazione all'Accordo italo-austriaco stipu-

lato in Roma mediante scambio di Note il 4° aprile 1936 per l'importazione nel Regno di 100.000 quintali di acciaio in blooms e bidoni: (1251)

Presenti e votanti . . . . .	324
Maggioranza . . . . .	163
Voti favorevoli . . . . .	322
Voti contrari . . . . .	2

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1171, relativo alla concessione di esenzioni fiscali e tributarie alla Lega Navale Italiana: (1279)

Presenti e votanti . . . . .	324
Maggioranza . . . . .	163
Voti favorevoli . . . . .	321
Voti contrari . . . . .	3

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1131, concernente l'esercizio del controllo delle valute nell'Africa Orientale Italiana: (1280)

Presenti e votanti . . . . .	324
Maggioranza . . . . .	163
Voti favorevoli . . . . .	322
Voti contrari . . . . .	2

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1280, relativo all'approvazione ed esecuzione della Convenzione italo-romena, firmata in Roma il 28 aprile 1936-XIV, per la nomina del professore Claudio Isopesco alla cattedra di lingua e letteratura romena presso la Regia Università di Roma: (1281)

Presenti e votanti . . . . .	324
Maggioranza . . . . .	163
Voti favorevoli . . . . .	322
Voti contrari . . . . .	2

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1236, relativo all'assegnazione alla Procuratoria di San Marco del contributo di lire 1,500,000 per i lavori di conservazione e restauro della Basilica di San Marco in Venezia: (1282)

Presenti e votanti . . . . .	324
Maggioranza . . . . .	163
Voti favorevoli . . . . .	323
Voti contrari . . . . .	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 maggio 1936-XIV, n. 1292, recante provvedimenti di carattere straordinario per la siste-

LEGISLATURA XXIX — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 DICEMBRE 1936

mazione dell'esercizio della rete provinciale delle ferrovie modenesi concesse all'industria privata (1283)

Presenti e votanti . . . . .	324
Maggioranza . . . . .	163
Voti favorevoli . . . . .	321
Voti contrari . . . . .	3

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1212, riguardante l'autorizzazione della spesa di lire 3,300,000 per la sistemazione del Molo San Cataldo nel porto di Bari: (1284)

Presenti e votanti . . . . .	324
Maggioranza . . . . .	163
Voti favorevoli . . . . .	318
Voti contrari . . . . .	6

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1295, che accorda agevolazioni fiscali per l'attuazione dei lavori di risanamento igienico del quartiere « Canton del Santo » in Asti: (1285)

Presenti e votanti . . . . .	324
Maggioranza . . . . .	163
Voti favorevoli . . . . .	322
Voti contrari . . . . .	2

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1336, recante norme per le gestioni governative di ferrovie concesse alla industria privata: (1289)

Presenti e votanti . . . . .	324
Maggioranza . . . . .	163
Voti favorevoli . . . . .	320
Voti contrari . . . . .	4

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1936-XIV, n. 1350, recante provvedimenti di carattere straordinario intesi ad assicurare il riassetto della ferrovia Roma-Civitacastellana-Viterbo concessa all'industria privata: (1290)

Presenti e votanti . . . . .	324
Maggioranza . . . . .	163
Voti favorevoli . . . . .	321
Voti contrari . . . . .	3

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 luglio 1936-XIV, n. 1404, concernente l'estensione al comune di Venezia delle disposizioni del Regio decreto-legge 22 dicembre 1927-VI, n. 2448, recante provvedimenti a favore del comune di San Remo: (1308)

Presenti e votanti . . . . .	324
Maggioranza . . . . .	163
Voti favorevoli . . . . .	322
Voti contrari . . . . .	2

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Acerbo — Adinolfi — Aghemo — Alberici — Albertini — Alessandrini — Alfieri — Allegreni — Amicucci — Andreoli — Andriani — Angelini — Anitori — Antonelli — Aprilis — Arcidiacono — Ardissona — Arias — Arlotti — Arnoni — Ascenzi — Ascione — Asinari di San Marzano — Asquini.

Bacci — Baistrocchi — Baldi Giovanni — Baragiola — Baraldi — Barbaro — Bardanzellu — Barengi — Basile — Begnotti — Belelli — Benini — Benni — Bernocco — Bertagna — Besozzi di Carnisio — Biagi — Bianchini — Bibolini — Bifani — Biffis — Biggini — Bitucaglia — Bisi — Bleiner — Boidi — Bolzon — Bonaccini — Bonardi — Bonfatti — Bono — Bonomi — Borghese — Borriello — Bottai Giuseppe — Bresciani — Bruchi — Bruni — Buronzo — Buttafocchi.

Caffarelli — Calvetti — Calza-Bini — Canelli — Capialdi — Capoferri — Capri-Cruciani — Caprino — Caradonna — Carapelle — Carlini — Carretto — Casalini — Casilli — Castellino — Catalano — Ceci — Cempini Meazzuoli — Chiarelli — Chiarini — Chiesa — Chiureo — Cianetti — Ciardi — Ciarlantini — Cilento — Cingolani — Clavenzani — Cocca — Coceani — Colombati — Corni — Coselschi — Costamagna — Cristini — Cro — Cupello.

Da Empoli — Dalla Bona — D'Annunzio — De Carli Felice — De Francisci — Del Bufalo — Del Giudice — De Marsanich — Dentice di Frasso — De Regibus — Di Belsito — Di Giacomo — Dolfin — Donegani — Donella — Donzelli — Durini.

Ercole.

Fabbrici — Fancello — Fani — Fantucci — Farinacci — Felicella — Felicioni — Fera — Feroldi Antonisi — Ferragatta Gariboldi — Ferrario — Ferretti Giacomo — Ferretti Lando — Ferretti Piero — Ferroni — Fioretti Ermanno — Folliero — Formenton — Fossi Mario — Franco — Fregonara — Frignani.

Gaetani dell'Aquila — Galleni — Garbaccio — Garibaldi — Gennaioli — Genovesi — Gervasio — Ghigi — Giannantonio — Gianturco — Giarratana — Giglioli — Giordani — Giunta Francesco — Giunti Pietro — Gorini — Gorio — Gray — Griffey — Guglielmotti — Guidi — Guzzeloni.

Host Venturi.

Igliori.

Jannelli.

Labadessa — Lai — Landi — Lanfranconi — Lantini — Lessona — Livoti — Locurcio — Lojaco — Lualdi — Lucchini — Lunelli — Luzzati.

Macarini-Carmignani — Madia — Maffezzoli — Maggi — Magini — Malusardi — Manaresi — Mancini — Mantovani — Maracchi — Marani — Maraviglia — Marchi — Marcucci — Maresca — Marinelli — Marini — Marquet — Martignoni — Masetti Enrico — Mazzini — Mazzucotelli — Medici del Vascello — Melchiori — Mendini — Menegozzi — Mezzetti Nazzeno — Mezzi — Michellini — Milani — Miori — Misciattelli — Mon-

cada di Paternò — Morelli Eugenio — Moretti — Mori Nino — Morigi — Moro Aurelio — Morselli — Motta — Muzzarini.

Nannini — Natoli — Negrotto Cambiaso — Nicolato.

Oddo Vincenzo — Oggianu — Olivetti — Olmo — Oppo Cipriano Efisio — Orano — Orlandi — Orsi — Orsolini Cencelli.

Pace Biagio — Pace Nicola Tommaso — Pagliani — Palermo — Panepinto — Paolini — Paoloni — Paolucci — Parisi Alessandro — Parisio Pietro — Parodi — Parolari — Pasini — Pavoncelli — Pentimalli — Perna — Pesenti Antonio — Peverelli — Piccinato — Pierantoni — Pierazzi — Pileri — Pinchetti — Pirrone — Pocherra — Polverelli — Pottino di Capuano — Proserpio — Puppini — Putzolu.

Rabotti — Racheli — Raffaeli — Redaelli — Redenti — Riccardi — Ricchioni — Ricci Giorgio — Ricci Renato — Ridolfi — Rocca — Roncoroni — Rossi Amilcare — Rossoni — Rotigliano.

Sacco — Sangiorgi — Savini — Scarfiotti — Sciarra — Scorza — Scotti — Serena — Serono — Sertoli — Silva — Solmi — Spinelli Domenico — Spizzi — Starace — Steiner — Suppiej.

Tallarico — Tanzini — Tarabini — Tarchi — Tecchio — Teruzzi — Tommaselli — Toselli — Trapani-Lombardo — Tredici — Tringali Casanuova — Tullio — Tunedei.

Ungaro — Urso — Usai.

Valery — Vaselli — Vecchini Aldo — Vecchini Rodolfo — Velo — Ventrella — Verdi — Verga — Vezzani — Viale — Vignati — Vinci — Visco — Volpe.

Zingali.

*Sono in congedo:*

Cao di San Marco.

De Collibus.

Serpieri.

Varzi — Vecchioni.

*Sono ammalati:*

Barbiellini-Amidei.

Gastaldi — Gibertini — Gusatti.

Motolese.

Panunzio.

Rispoli.

*Assenti per ufficio pubblico:*

Agodi.

Baccarini — Barni — Bergamaschi.

Carusi.

Diaz.

Fassini — Fossa Davide.

Klinger.

Mazzetti Mario.

Pala — Pavolini — Pettini.

Sansanelli.

Spinelli Francesco.

**Risultato della seconda votazione segreta.**

PRESIDENTE. Comunico alla Camera il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 giugno 1936-XIV, n. 1262, per la conferma in carica dei presidenti e vice-presidenti di sezione, nonchè dei componenti dei Consigli provinciali dell'economia corporativa: (1292)

Presenti e votanti . . . . .	329
Maggioranza . . . . .	165
Voti favorevoli . . . . .	328
Voti contrari . . . . .	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1293, riguardante il trasferimento di tenenti di vascello nel Corpo delle capitanerie di porto: (1295)

Presenti e votanti . . . . .	329
Maggioranza . . . . .	165
Voti favorevoli . . . . .	326
Voti contrari . . . . .	3

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1367, con il quale è stato approvato il piano di risanamento dell'abitato di Forlì nelle zone di Schiavonia, del Carmine e nel sobborgo San Martino in Strada, e sono state dettate norme per la sua esecuzione: (1296)

Presenti e votanti . . . . .	329
Maggioranza . . . . .	165
Voti favorevoli . . . . .	327
Voti contrari . . . . .	2

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1368, col quale sono stati dichiarati di pubblica utilità i lavori di ampliamento della zona industriale di Bolzano e sono state estese alle relative opere della detta zona tutte le disposizioni del Regio decreto-legge 7 marzo 1935-XIII, n. 234, convertito nella legge 3 giugno 1935-XIII, n. 1093: (1297)

Presenti e votanti . . . . .	329
Maggioranza . . . . .	165
Voti favorevoli . . . . .	327
Voti contrari . . . . .	2

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1419, con il quale sono state sancite norme integrative del decreto-legge 8 settembre 1932, n. 1390 convertito nella legge 30 marzo 1933, n. 361, relativa al piano regolatore di alcune zone del centro di Genova per la esecuzione del piano regolatore delle zone centrali

LEGISLATURA XXIX — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 DICEMBRE 1936

stesse, nonchè dei piani regolatori di Sampierdarena e dei pressi del corso Monte Grappa della città stessa: (1298)

Presenti e votanti . . . . .	329
Maggioranza . . . . .	165
Voti favorevoli . . . . .	327
Voti contrari . . . . .	2

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1936-XIV, n. 1338, contenente provvedimenti per agevolare e diffondere la coltivazione del pioppo e di altre specie arboree nelle pertinenze idrauliche demaniali: (1301)

Presenti e votanti . . . . .	329
Maggioranza . . . . .	165
Voti favorevoli . . . . .	328
Voti contrari . . . . .	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1460, che ha dato approvazione all'*Avenant* al Protocollo del 30 dicembre 1933, che modifica la denuncia dell'Accordo italo-austriaco sull'esportazione del 1932, *Avenant* stipulato in Roma fra l'Italia e l'Austria il 27 giugno 1936-XIV: (1302)

Presenti e votanti . . . . .	329
Maggioranza . . . . .	165
Voti favorevoli . . . . .	328
Voti contrari . . . . .	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1461, che ha dato approvazione all'*Avenant* al Protocollo del 4 febbraio 1934, che modifica la denuncia dell'Accordo italo-ungherese sull'esportazione del 1932, stipulato in Roma fra l'Italia e l'Ungheria il 16 maggio 1936 anno XIV: (1303)

Presenti e votanti . . . . .	329
Maggioranza . . . . .	165
Voti favorevoli . . . . .	326
Voti contrari . . . . .	3

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1370, relativo al trasferimento nei ruoli di complemento dell'arma del Genio di ufficiali inferiori di complemento delle altre armi, esclusa l'artiglieria: (1304)

Presenti e votanti . . . . .	329
Maggioranza . . . . .	165
Voti favorevoli . . . . .	328
Voti contrari . . . . .	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1467, che ha dato approvazione agli Accordi stipulati fra l'Italia e la Svizzera il 20 giugno 1936-XIV: (1305)

Presenti e votanti . . . . .	329
Maggioranza . . . . .	165
Voti favorevoli . . . . .	326
Voti contrari . . . . .	3

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1386, apportante modificazioni all'articolo 219 del testo unico per la finanza locale approvato con Regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175: (1306)

Presenti e votanti . . . . .	329
Maggioranza . . . . .	165
Voti favorevoli . . . . .	326
Voti contrari . . . . .	3

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1936-XIV, n. 1297, concernente la costituzione del comune dell'Abetone in provincia di Pistoia: (1307)

Presenti e votanti . . . . .	329
Maggioranza . . . . .	165
Voti favorevoli . . . . .	324
Voti contrari . . . . .	5

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Acerbo — Adinolfi — Aghemo — Alberici — Albertini — Alessandrini — Alfieri — Allegreni — Amicucci — Andreoli — Andriani — Angelini — Anitori — Antonelli — Aprilis — Arcidiacono — Ardissona — Arias — Arlotti — Arnoni — Ascenzi — Ascione — Asinari di San Marzano — Asquini.

Bacci — Baistrocchi — Baldi Giovanni — Baragiola — Baraldi — Barbaro — Bardanzellu — Barenghi — Basile — Begnotti — Belelli — Benini — Benni — Bernocco — Bertagna — Besozzi di Carnisio — Biagi — Bianchini — Bibolini — Bifani — Biffis — Biggini — Bilucaglia — Bisi — Bleiner — Boidi — Bolzon — Bonaccini — Bonardi — Bonfatti Bono — Bonomi — Borghese — Borriello — Bottai Giuseppe — — Bresciani — Bruchi — Bruni — Buffarini Guido — Buronzo — Buttafocchi.

Caffarelli — Calvetti — Calza-Bini — Canelli — Capialbi — Capoferri — Capri-Cruciani — Caprino — Caradonna — Carapelle — Carlini — Carretto — Casalini — Casilli — Castellino — Catalano — Ceci — Cempini Meazzuoli — Chiarelli — Chiarini — Chiesa — Chirco — Cianetti — Ciardi — Ciarlantini — Cilento — Cingolani — Clavenzani — Cocca — Coceani — Colombati — Corni — Coselschi — Costamagna — Cristini — Cro — Crollanza — Cupello.

Da Empoli — Dalla Bona — D'Annunzio — De Carli Felice — De Francisci — Del Bufalo — Del Giudice — De Marsanich — Dentice di Frasso — De Regibus — Di Belsito — Di Giacomo — Dolfin — Donegani — Donella — Donzelli — Durini.

Ercole.

Fabbrici — Fancello — Fani — Fantucci — Farinacci — Felicella — Felicioni — Fera — Ferraldi Antonisi — Ferragatta Gariboldi — Ferrario — Ferretti Giacomo — Ferretti Lando — Ferretti Piero — Ferroni — Fioretti Ermanno — Folliero — Formenton — Fossi Mario — Franco — Fregonara — Frignani.

Gaetani dell'Aquila — Galleni — Garbaccio — Garibaldi — Gennaioli — Genovesi — Gervasio — Ghigi — Giannantonio — Gianturco — Giarratana — Glioli — Giordani — Giunta Francesco — Giunti Pietro — Gorini — Gorio — Gray — Griffey — Guglielmotti — Guidi — Guzzeloni.

Host Venturi.

Igliori.

Jannelli.

Labadessa — Lai — Landi — Lanfranconi — Lantini — Lessona — Livoti — Locurcio — Lojaco — Lualdi — Lucchini — Lucentini — Lunelli — Luzzati.

Macarini-Carmignani — Madia — Maffezzoli — Maggi — Magini — Malusardi — Manaresi — Mancini — Mantovani — Maracchi — Maraini — Maraviglia — Marchi — Marcucci — Maresca — Marinelli — Marini — Marquet — Martignoni — Masetti Enrico — Mazzini — Mazzucotelli — Medici del Vascello — Melchiori — Mendini — Menegozzi — Mezzetti Nazzareno — Mezzi — Michelini — Milani — Miori — Misciattelli — Moncada di Paternò — Morelli Eugenio — Moretti — Mori Nino — Morigi — Moro Aurelio — Morselli — Motta — Muzzarini.

Nannini — Natoli — Negrotto Cambiaso — Nicolato.

Oddo Vincenzo — Oggianu — Olivetti — Olmo — Oppo Cipriano Efisio — Orano — Orlandi — Orsi — Orsolini Cencelli.

Pace Biagio — Pace Nicola Tommaso — Pagliani — Palermo — Panepinto — Paolini — Paoloni — Paolucci — Parisi Alessandro — Parisio Pietro — Parodi — Parolari — Pasini — Pavoncelli — Pentimalli — Perna — Pesenti Antonio — Peverelli — Piccinato — Pierantoni — Pierazzi — Pileri — Pinchetti — Pirrone — Pocherra — Polverelli — Pottino di Capuano — Proserpio — Putzolu.

Rabotti — Racheli — Raffaeli — Redaelli — Redenti — Riccardi — Ricchioni — Ricci Giorgio — Ricci Renato — Ridolfi — Rocca — Roncoroni — Rossi Amilcare — Rossoni — Rotigliano.

Sacco — Sangiorgi — Savini — Scarflotti — Sciarra — Scorza — Scotti — Serena — Serono — Sertoli — Silva — Solmi — Spinelli Domenico — Spizzi — Starace — Steiner — Suppiej.

Tallarico — Tanzini — Tarabini — Tarchi — Tecchio — Teruzzi — Tommaselli — Toselli —

Trapani-Lombardo — Tredici — Nringali Casanuova — Tullio — Tumedei.

Ungaro — Urso — Usai.

Valery — Vaselli — Vecchini Aldo — Vecchini Rodolfo — Velo — Ventrella — Verdi — Verga — Vezzani — Viale — Vignati — Vinci — Visco.

Zingali.

*Sono in congedo:*

Cao di San Marco.

De Collibus.

Serpieri.

Varzi — Vecchioni.

*Sono ammalati:*

Barbiellini-Amidei.

Gastaldi — Gibertini — Gusatti.

Motolese.

Panunzio.

Rispoli.

*Assenti per ufficio pubblico:*

Agodi.

Baccarini — Barni — Bergamaschi.

Carusi.

Diaz.

Fassini — Fossa Davide.

Klinger.

Mazzetti Mario.

Pala — Pavolini — Pettini.

Sansanelli.

Spinelli Francesco.

### Sull'ordine del giorno

PRESIDENTE. Domani seduta pubblica alle ore 16, col seguente ordine del giorno:

#### I. — *Discussione dei disegni di legge:*

1. — Norme sull'ordinamento dell'Ufficio traduzioni presso il Ministero di grazia e giustizia. (1266)

2. — Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 agosto 1936-XIV, n. 1502, per l'estensione dell'assicurazione per la maternità ad alcune categorie di lavoratrici dell'agricoltura. (1325)

3. — Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 maggio 1936-XIV, n. 1046, contenente norme per favorire la produzione degli olii pesanti ricavati dalla distillazione delle rocce asfaltiche e bituminose, e dei fossili nazionali. (1403)

4. — Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 maggio 1936-XIV, n. 959, contenente norme per favorire la lavorazione, col processo di idrogenazione, degli olii minerali greggi e dei loro residui, nonché degli olii e catrami provenienti dal trattamento delle rocce asfaltiche o bituminose e dei combustibili fossili nazionali. (1396)

5. — Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1118, recante disposizioni per la partecipazione dello Stato al capitale

dell'Azienda Nazionale Idrogenazione Combustibili (A. N. I. C.). (1348)

6. — Conversione in legge del Regio decreto legge 10 settembre 1936-XIV, n. 1645, che riduce il prezzo dell'alcool carburante ed il relativo diritto erariale. (1386)

7. — Conversione in legge del Regio decreto legge 2 luglio 1936-XIV, n. 1360, contenente disposizioni per la denuncia all'Ente serico per il deposito ed eventuale requisizione dei bozzoli e delle sete del raccolto 1935. (1309)

8. — Conversione in legge del Regio decreto legge 18 giugno 1936-XIV, n. 1426, relativo alla assegnazione di fondi ai Magazzini Generali di Trieste e di Fiume. (1310)

9. — Conversione in legge del Regio decreto legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1466, relativo alla soppressione dei corsi speciali di architettura esistenti presso le Regie Accademie di belle arti di Bologna e di Palermo. (1314)

10. — Conversione in legge del Regio decreto legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1487, che aumenta di due posti di grado 5° (Consigliere di Legazione) il ruolo della Carriera diplomatica consolare. (1312)

11. — Conversione in legge del Regio decreto legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1203, recante provvedimenti per la costruzione dei centri urbani nell'Agro Pontino e contributi a favore dell'Opera Nazionale Combattenti per le opere di bonifica agrario nell'Agro medesimo. (1313)

12. — Conversione in legge del Regio decreto legge 18 giugno 1936-XIV, n. 1403, recante norme definitive per il trattamento di quiescenza ai componenti il soppresso Corpo della Regia guardia per la pubblica sicurezza. (1314)

13. — Conversione in legge del Regio decreto legge 16 luglio 1936-XIV, n. 1427, concernente la tassa di bollo sulle proiezioni cinematografiche luminose aventi scopo pubblicitario. (1315)

14. — Conversione in legge del Regio decreto legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1078, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa dei diversi Ministeri ed ai bilanci di Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1935-36, nonché altri indifferibili provvedimenti; e convalidazione dei Regi decreti: 4 giugno 1936 anno XIV, n. 1061; 25 giugno 1936-XIV, nn. 1349 e 1375 e 30 giugno 1936-XIV, n. 1376, relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo. (1316)

15. — Conversione in legge del Regio decreto legge 11 giugno 1936-XIV, n. 1394, concernente trasferimento di oneri per la costruzione dell'Acquedotto istriano. (1317)

16. — Conversione in legge del Regio decreto legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1529, relativo alla gestione finanziaria ed amministrativa dei lavori di scavo e di sistemazione delle antichità di Ercolano e di Capri. (1318)

17. — Conversione in legge del Regio decreto legge 2 luglio 1936-XIV, n. 1474, che disciplina la vendita al pubblico dei filati. (1319)

18. — Conversione in legge del Regio decreto legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1250, concernente

l'aggiornamento delle disposizioni vigenti sullo avanzamento degli ufficiali del Regio Esercito. (1320)

19. — Conversione in legge del Regio decreto legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1524, concernente l'istituzione dei gradi di primo seniore e di sottocapomanipolo nella Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale. (1322)

20. — Conversione in legge del Regio decreto legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1468, con cui si autorizza la concessione dell'aggiunta di famiglia al personale dell'Azienda Generale Italiana Petroli (A. G. I. P.). (1323)

21. — Conversione in legge del Regio decreto legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1190, che apporta variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esecuzione di opere indifferibili nelle località colpite dal terremoto del 28 dicembre 1908. (1324)

22. — Conversione in legge del Regio decreto legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1173, riguardante aumento agli organici degli ufficiali ammiragli. (1294)

23. — Conversione in legge del Regio decreto legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1251, che aggiorna le disposizioni sull'ordinamento del Regio Esercito e sulla ripartizione del territorio dello Stato in zone militari. (1326)

24. — Conversione in legge del Regio decreto legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1298, concernente il riconoscimento del diritto a pensione delle vedove e degli orfani degli ufficiali che abbiano contratto matrimonio nella posizione di « fuori organico ». (1327)

25. — Conversione in legge del Regio decreto legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1544, relativo alla prestazione del giuramento da parte dei membri degli Istituti di ricerca scientifica. (1329)

26. — Conversione in legge del Regio decreto legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1496, che autorizza la spesa di lire 30,000,000 per la esecuzione dei lavori stradali, di fognatura e di provvista idrica della città di Littoria. (1330)

27. — Conversione in legge del Regio decreto legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1500, recante la estensione al comune di Castelgandolfo delle disposizioni del Regio decreto 18 ottobre 1927-V, n. 2058, per l'alimentazione idrica dei comuni del Lazio. (1334)

28. — Conversione in legge del Regio decreto legge 16 luglio 1936-XIV, n. 1543, riguardante l'approvazione della Convenzione 23 giugno 1936-XIV, stipulata tra lo Stato ed il Sindacato Italiano Costruzioni Appalti Marittimi (S. I. C. A. M.), per la esecuzione di varianti alle Convenzioni 15 settembre 1923-I e 26 giugno 1930-VIII, concernenti la sistemazione del porto di Bari. (1335)

29. — Conversione in legge del Regio decreto legge 16 luglio 1936-XIV, n. 1527, concernente concessione di mutui all'Istituto per le case popolari di Roma per costruzione di case in Guidonia. (1337)

30. — Conversione in legge del Regio decreto legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1473, riguardante il

computo del periodo di tempo passato nella posizione di fuori organico agli effetti delle pensioni indirette e di reversibilità. (1339)

31. — Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 luglio 1936-XIV, n. 1607, col quale è data esecuzione all'Accordo fra l'Italia e l'Austria stipulato mediante scambio di Note l'11 luglio 1936, per l'estensione della esenzione da diritti di dogana, durante il periodo 1° aprile-30 settembre 1936 ad acciaio in barre, di provenienza e di origine austriaca, di cui all'Accordo italo-austriaco del 1° aprile 1936, per l'acciaio in blooms. (1340)

32. — Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 luglio 1936-XIV, n. 1571, che estende ai Segretari Federali le disposizioni dell'articolo 3 del Regio decreto-legge 24 ottobre 1935-XIII, n. 2395, per la nomina a sottotenente di complemento. (1341)

33. — Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 aprile 1936-XIV, n. 1591, concernente la disciplina della produzione e del commercio delle essenze agrumarie. (1342)

34. — Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1501, riguardante la proroga del termine per la pubblicazione dei rego-

lamenti relativi al Codice postale e delle telecomunicazioni. (1343)

35. — Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1495, che estende le disposizioni del Regio decreto 14 marzo 1929-VII, n. 410, alla pubblicità impiantata lungo le autostrade Milano-Laghi Lombardi ed in vista di esse. (1344)

36. — Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1412, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa di diversi Ministeri ed ai bilanci di aziende autonome per l'esercizio finanziario 1936-1937, nonché altri indifferibili provvedimenti. (1345)

**La seduta termina alle 17.40.**

---

*IL DIRETTORE DELL'UFFICIO DEI RESOCONTI*

AVV. CARLO FINZI

---

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

